

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



OPERA E TEATRO MUSICALE

9 LUGLIO 2026
ORE 21.15, CHIESA DI SANT'AGOSTINO

HANS WERNER HENZE
CANTATA DELLA FIABA ESTREMA
LE MIRACLE DE LA ROSE

MARIA ELEONORA CAMINADA soprano
ALESSANDRO CARBONARE clarinetto

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA
"Guido Chigi Saracini"

Lorenzo Donati maestro del coro

CHIGIANA CHAMBER ENSEMBLE

ENSEMBLE DEGLI INTRIGATI

CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE

ANDREA MOLINO direttore

*in coproduzione con il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano
con il contributo di The Swedish Arts Grants Committee
in collaborazione con l'Opera della Metropolitana e l'Arcidiocesi di Siena,
Colle Val d'Elsa e Montalcino*

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RICCARDO COPPINI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

con il patrocinio di



Ambasciata
della Repubblica Federale di Germania
Roma



In collaborazione con



Hans Werner Henze

(Gütersloh, 1926 – Dresda, 2012)

Cantata della fiaba estrema (1963)
per soprano, coro da camera e 13 strumenti
poesia di Elsa Morante

Per Maja e Paul Sacher
“Solo chi ama conosce”

MARIA ELEONORA CAMINADA soprano

* * *

Hans Werner Henze

Le miracle de la rose (1981)
Teatro immaginario II
musica per un clarinettista e 13 strumentisti

I. Entrée

II. Air

III. Plainte

IV. Rigaudon

V. Promenade

VI. Loure

VII. Chansons provençales

ALESSANDRO CARBONARE clarinetto

*in coproduzione con il Cantiere Internazionale d'Arte di
Montepulciano*

*con il contributo di The Swedish Arts Grants Committee
in collaborazione con l'Opera della Metropolitana e
l'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino*

Hans Werner Henze

Cantata della fiaba estrema | Le miracle de la rose

di Sebastiano Gubian

Il 26 febbraio 1965 Paul Sacher diresse a Zurigo la prima esecuzione della ***Cantata della fiaba estrema*** di Hans Werner Henze, con Ingeborg Hallstein nella parte solistica. La composizione nasce dall'amicizia fra Henze ed Elsa Morante e prende forma a partire da *Alibi*, una poesia della scrittrice. Al tempo stesso, testimonia il crescente coinvolgimento del compositore nella vita culturale italiana – viveva nel nostro Paese dal 1953 – e, in particolare, nell'ambiente intellettuale della Roma di quegli anni. Fu lo stesso Henze a cercare Morante dopo aver letto *L'isola di Arturo* e *Menzogna e sortilegio*, attratto dalla compresenza, nella personalità e nell'opera della scrittrice, di una grazia delicata e di un temperamento combattivo e passionale, capace di rivolgere uno sguardo critico alle storture della società contemporanea anche quando esse si annidavano nei suoi ambienti più rivoluzionari. Da quell'incontro, alimentato da passeggiate sul lago Albano e da lunghe conversazioni telefoniche, nacque la cantata per soprano, coro da camera e tredici strumenti. Fu inoltre Morante a introdurre Henze nell'orbita di Pier Paolo Pasolini.

Per dare forma musicale alla poesia, aperta dall'emblematico verso «Solo chi ama conosce. Povero chi non ama!», Henze assunse come modello la cantata luterana, e in particolare quella di Johann Sebastian Bach. Questo riferimento emerge nell'alternanza fra sezioni corali e solistiche e, all'interno di queste ultime, nel serrato avvicinarsi di lirismo e declamazione, che richiama l'antica successione fra aria e recitativo, trasformandola però in una tensione quasi drammaturgica. Benché l'opera affronti temi profani, alla cantata religiosa rimandano anche i frequenti interventi del coro, non limitati alle sezioni iniziali e conclusive. Le vivide immagini sacre evocate dal testo di Morante trovano riscontro in una scrittura estremamente varia, nella quale convivono passaggi di libera atonalità, reminiscenze dell'*organum* medievale e del madrigale, ed echi del repertorio di ispirazione sacra di Igor Stravinskij.

Le linee vocali del soprano sono sinuose e percorse da salti vertiginosi. Henze tendeva tuttavia a descrivere la composizione come intima e infantile, quasi «da egloga», insistendo su un carattere che all'ascolto emerge però con minore evidenza. Ricordava inoltre di aver avuto, dopo la prima esecuzione, l'impressione che Morante avrebbe preferito una resa più oscura e intrisa di «bruciante passione» rispetto a quella da lui concepita. La *Cantata della fiaba estrema* rimane in ogni caso una profonda meditazione sull'interiorità e

sull'amore. Essa si sottrae tanto all'immagine di un Henze esclusivamente militante e politicamente esplicito, tramandata da una parte della critica, quanto al modello del "poema musicale didattico" riconducibile a Bertolt Brecht, pure presente in una parte significativa della sua produzione corale.

L'articolazione dell'io lirico fra la voce solistica e il coro non determina una vera contrapposizione tra le due forme espressive. Il coro agisce piuttosto come espansione ed eco della voce individuale, in una dimensione fiabesca e rituale che accomuna la poetica del compositore a quella della scrittrice. Prima che i loro rapporti si incrinassero, l'affinità artistica fra Henze e Morante si fondava infatti su una particolare sensibilità per tutto ciò che apparteneva alla sfera del mito, del mistero, della fiaba e persino dell'infanzia. Questa attitudine orientava Henze verso la ricerca di un'alternativa al rigore costruttivo della musica seriale, che negli anni Cinquanta aveva segnato larga parte delle esperienze d'avanguardia legate a Darmstadt. A un'arte ritirata nell'astrazione e in una sgomenta mutezza, come risposta alle strumentalizzazioni dell'epoca dei totalitarismi, Henze opponeva una musica ancora capace di parlare e di evocare, attraverso forme direttamente teatrali o puramente immaginifiche, quelli che egli chiamava i «contenuti».

Proprio su questa concezione di una musica ricca di contenuti, che «abbia sempre qualcosa da

comunicare», si fonda l'idea del *Teatro immaginario*, denominazione attribuita da Henze a due lavori: *El Rey de Harlem* del 1979, su testo di Federico García Lorca, e ***Le miracle de la rose*** del 1981, per clarinetto e tredici strumenti, ispirato all'omonimo romanzo pubblicato da Jean Genet nel 1946. Questi esperimenti rappresentano alcune delle tappe attraverso le quali Henze esplorò il territorio di confine fra *Konzertmusik* e *Theatermusik*, fra musica da concerto e musica teatrale. Il compositore non si limitò a recuperare la funzione, ormai apparentemente inattuale, della musica a programma, ma esplorò la capacità del suono di assumere un valore simbolico e di rinviare a motivi e *topoi* letterari, fino a dare forma a vere e proprie situazioni drammaturgiche anche in assenza di un'azione scenica concreta.

Pur guardando con interesse alle ricerche di Mauricio Kagel e Dieter Schnebel nel campo del teatro strumentale, Henze non intendeva portare in primo piano la teatralità implicita nel gesto esecutivo, né costruire una drammaturgia fondata sulle azioni dei musicisti. Coerentemente con l'atteggiamento antidogmatico che gli permetteva di riprendere con estrema libertà le denominazioni dei generi del passato – sinfonia, cantata, opera seria, vaudeville – o di introdurne di nuove – *Story*, *Rezital* –, Henze concepì il teatro immaginario come una successione di quelli che definiva «ideogrammi musicali». Il suo intento era quello di rinnovare il linguaggio della musica d'avanguardia

e di «trasformare i mezzi di espressione musicali in chiari simboli, e non lasciarli nella loro astrattezza». Al centro di questa ricerca vi era dunque la possibilità di orientare l'immaginazione dell'ascoltatore: attraverso un testo in *El Rey de Harlem*; attraverso un programma – inteso nel suo significato etimologico di “ante-scritto”, ossia di testo introduttivo – in *Le miracle de la rose*.

In quest'ultimo lavoro, la musica sviluppa il potenziale immaginifico già inscritto nel testo, articolandolo su due livelli distinti. Da un lato, la partitura di Henze evoca immagini specifiche del romanzo; dall'altro, è la stessa narrazione di Genet ad aprirsi su una scena interamente fantastica. Ambientato in una prigione francese e fondato su un'esperienza personale dello scrittore, il romanzo racconta l'adorazione e l'amore di Jean per un altro detenuto, l'irraggiungibile Harcomone, assassino condannato alla ghigliottina. È intorno alla sua figura che si sviluppa la celebre scena surrealista nella quale questa costruzione a due livelli trova la sua espressione più compiuta. I quattro uomini incaricati dell'esecuzione capitale si trasformano in minuscoli insetti e penetrano nel corpo del condannato, divenuto gigantesco. Attraversano paesaggi fantastici sempre diversi, fino a raggiungere il cuore di Harcomone, dove incontrano un ragazzo intento a suonare un tamburo. Subito dopo appare davanti a loro un'enorme rosa, sulla quale si avventano nel

medesimo istante in cui, sul piano della realtà narrativa, Harcomone viene decapitato.

La partitura riprende alcune forme di danza della tradizione francese del Seicento e sfocia infine in alcune *Chansons provençales* – Henze annota «fluido, cantato» – concepite come omaggio all'autore del romanzo. Al clarinetto è affidata soprattutto la voce di Harcomone, che in alcuni momenti si addolcisce nelle inflessioni di un canto infantile. Nelle intenzioni di Henze, proprio questo canto avrebbe dovuto evocare l'identità di un assassino sedicenne, introducendo un deliberato scarto rispetto al testo di Genet, in cui Harcomone appare come un uomo più maturo.

In *Le miracle de la rose* si condensano così alcuni dei temi più cari a Henze, destinati a riemergere anche nella sua produzione più esplicitamente politica: l'attenzione verso gli esclusi; l'erotismo e gli amori omosessuali; la rappresentazione della sofferenza umana secondo una prospettiva non necessariamente tragica o apertamente orientata alla denuncia, ma capace di trasfigurarla in atmosfere oniriche, deformazioni surrealistiche e immagini di fiabesco candore. La prima esecuzione ebbe luogo a Londra il 26 maggio 1982, con Antony Pay nella duplice veste di solista e direttore.

Il testo di Sebastiano Gubian, incluso nel presente programma di sala è stato realizzato grazie alla collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma.



HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze
in occasione centenario della nascita**

Saggio introduttivo di
Gastón Fournier-Facio

**LA PRESA DI COSCIENZA.
LA DENUNCIA.
L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST**

[Leggi qui](#)



Introductory essay by
Gastón Fournier-Facio

**THE COMING TO AWARENESS.
THE DENUNCIATION.
THE UTOPIA OF A BLUMENFEST**

[Read here](#)



BIOGRAFIE

Maria Eleonora Caminada divide la sua attività tra il teatro d'opera di tradizione e le espressioni musicali del '900 e contemporanee.

Ha interpretato ruoli principali in *Così fan tutte* e *Don Giovanni* di Mozart, *Clorinda* ne *La Cenerentola* di Rossini (direttore A. Fogliani, Fondazione Teatro Coccia di Novara), *Didone* in *Dido & Aeneas* di Purcell, *Natalia* in *Una domanda di matrimonio* di L. Chailly, *Bubikopf* in *Der Kaiser von Atlantis* di Ullmann, *Monica* ne *La Medium* di Menotti (direttore E. Pagano, Fondazione Teatro Fraschini di Pavia), *Amore* in *Orfeo ed Euridice* di Gluck.

Recentemente è stata protagonista nei *Carmina Burana* di Orff nella produzione semiscenica del Teatro Comunale di Bologna (direttore M. Angius). Lavora con noti compositori d'oggi, spesso in prime assolute: protagonista dell'opera *Else* di F. Gardella (direttore T. Ceccherini, Montepulciano 2021 e Teatro Ariosto di Reggio Emilia), de *L'ombra di un meriggio lontano* di V. Guastella (direttore F. Bossaglia, Montepulciano 2022), dell'opera multimediale *Il silenzio e il canto* di A. Solbiati e dell'opera riscoperta *Camilo Torres* di G. Gaslini.

Fra i classici della modernità da lei interpretati: *Pierrot Lunaire* di Schoenberg, *Histoire du soldat* di Stravinskij, *Folk Songs* e *Laborintus II* di Berio, *Mysteries of the Macabre* di Ligeti, *Fabbrica illuminata* di Nono e *Akanthos* di Xenakis. Di recente uscita il CD *Urania*

Records in cui interpreta il ruolo dell'Angelo nella Lauda per la natività del Signore di O. Respighi.

Alessandro Carbonare è primo clarinetto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dal 2003, è vissuto a Parigi, rivestendo per quindici anni questo stesso ruolo presso l'Orchestre National de France, Berliner Philharmoniker, Sinfonica di Chicago e Filarmonica di New York.

È stato ospite nei più importanti conservatori tra i quali il Royal College di Londra, la Juilliard School di New York, il Conservatoire national supérieur de musique di Parigi e la School of Arts di Tokyo.

Su personale invito di Claudio Abbado, ha accettato il ruolo di primo clarinetto nell'Orchestra del Festival di Lucerna e nell'Orchestra Mozart, con la quale ha registrato il Concerto K622, aggiudicandosi un Grammy Award nel 2013.

Ha inciso gran parte del repertorio per clarinetto per Harmonia Mundi e JVC Victor, commissionando nuova musica composta per il proprio strumento.

Tiene il corso di perfezionamento presso l'Accademia Chigiana dal 2011.

Il Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini"

nasce nel 2016 grazie alla proficua collaborazione tra l'Accademia Musicale Chigiana e l'Opera della Metropolitana di Siena. Il complesso artistico, formato da un numero variabile di cantanti provenienti da tutta Italia, coniuga il servizio liturgico e la realizzazione di

concerti di alto valore artistico. Il coro è protagonista di innumerevoli concerti di prestigio sia a cappella sia con orchestra, che spaziano dalle opere di musica antica, come la Missa l'homme armé di Josquin des Prez, alla Missa Brevis e Missa Papae Marcelli di Palestrina fino alle grandi opere contemporanee con orchestra come Coro di Berio, Cummings ist der Dichter di Boulez, la Berliner Messe di Pärt. Il coro si è proposto in importanti progetti musicali a cappella, sia di musica antica che del Novecento, come le esecuzioni di *Spem in alium* di Tallis o dei mottetti di Bach, fino a *Stimmung* di Stockhausen, *Nuits* di Xenakis e *Lux aeterna* di Ligeti. Da sottolineare anche l'esecuzione nel 2024 di *Koyaanisqatsi* di Glass a Ravenna con il Philip Glass Ensemble e l'Orchestra della Toscana diretti da Michael Riesman. Molte opere in prima assoluta sono state eseguite dal Coro della Cattedrale di Siena Guido Chigi Saracini, tra cui *Seven Prayers* di Tigran Mansurian con l'Orchestra della Toscana per le celebrazioni del Millennario di San Miniato al Monte nel 2018, *Sei Studi sull'Inferno di Dante* di Giovanni Sollima per controtenore, coro e orchestra, eseguito al Ravenna Festival 2021 sotto la direzione di Kristjan Järvi con l'Orchestra Cherubini, nel 2023 *La Vérité, pas toute* di Andrea Molino per coro, live electronics e percussioni, sempre nel 2023 la prima dell'opera postuma di Luciano Berio: *Canticum...(ballata)* per coro a cappella, mentre nel 2025 *Due cori per l'Agamennone* di Salvatore Sciarrino e *Disegnare Rami* di Filippo Perocco, eseguito al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino nell'ambito dell'87° Festival del Maggio Musicale Fiorentino. Dal 2021 il coro

collabora con Ravenna Festival per la realizzazione di importanti concerti, come nel 2024 per *Le Vie dell'Amicizia*, con l'Orchestra Cherubini diretti da Riccardo Muti, *Didone e Enea* nel giorno di Santa Cecilia, diretto da Ottavio Dantone con l'Accademia Bizantina. Negli ultimi anni il coro ha consolidato una presenza significativa nei principali contesti musicali italiani, collaborando stabilmente con realtà di primo piano e affiancando direttori di fama internazionale quali Riccardo Muti e Ottavio Dantone. Tra gli appuntamenti più recenti si segnalano produzioni di grande rilievo come il *Messiah* di Händel al Teatro Alighieri di Ravenna e progetti dedicati alla musica di Arvo Pärt nella Cattedrale di Siena. Di particolare importanza anche la partecipazione a produzioni interdisciplinari e istituzionali di alto profilo, come *Coro* di Luciano Berio al Teatro La Fenice di Venezia, presentato in una nuova creazione coreografica di Wayne McGregor nel centenario della nascita del compositore, in collaborazione con La Biennale di Venezia: un progetto che ha visto il coro protagonista accanto all'Orchestra del Teatro La Fenice, diretti da Koen Kessels, e a danzatori della Company Wayne McGregor e del Biennale College Danza, in un dialogo tra musica, corpo e spazio scenico. Sempre nel 2025 il coro è stato inoltre impegnato a Milano, presso la Fondazione Prada, nella produzione del *Don Giovanni* di Mozart diretto da Riccardo Muti.

Di particolare prestigio è stato il Concerto di Natale del 12 dicembre 2025, tenutosi nell'Aula Paolo VI in Città del Vaticano, alla presenza di Sua Santità Papa Leone XIV e

trasmesso in diretta su Rai 2. In questa occasione il Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini", insieme all'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini sotto la direzione di Riccardo Muti, ha eseguito la *Messa per l'Incoronazione di Carlo X* di Luigi Cherubini.

Il Coro della Cattedrale di Siena "Guido Chigi Saracini" è diretto da Lorenzo Donati, nome di eccellenza internazionale che, oltre ad essere stato allievo nei corsi di composizione dell'Accademia Chigiana, è docente del corso di direzione di coro alla Chigiana Summer Academy.

Lorenzo Donati Compositore e direttore ha studiato ad Arezzo e Firenze, perfezionandosi successivamente presso la Scuola di Musica di Fiesole, l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e l'Accademia di Francia a Roma. Ha studiato composizione con A. Corghi, P. Dusapin, R. Mirigliano, E. Morricone, R. Pezzati, C. Togni e altri; direzione con R. Alessandrini, R. Clemencic, N. Corti, O. Dantone, D. Fasolis, R. Gabbiani, G. Graden, C. Høgset, P. Neumann. In qualità di direttore di coro ha vinto nel 2007 il IV Concorso Internazionale per direttori di coro "Mariele Ventre" di Bologna, unico italiano a vincere il primo premio nelle edizioni del concorso. Come compositore ha ricevuto commissioni da prestigiosi enti ed istituzioni musicali internazionali come il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e ha conseguito importanti primi premi nei concorsi di composizione di Arezzo (1999), Avellino (2000), Gorizia (1999-2003), Roma (1999) e Vittorio Veneto (2005). Le sue opere corali vengono regolarmente eseguite nei più

importanti festival musicali. L'intensa attività svolta negli anni con differenti formazioni (Insieme Vocale Vox Cordis, UT Insieme Vocale Consonante, Coro Giovanile Italiano, Hesperimenta Vocal Ensemble) lo ha portato a vincere primi premi e premi speciali in molti concorsi nazionali ed internazionali come Arezzo, Cantonigròs, Gorizia, Montreux, Senlis, Tours, Varna, Vittorio Veneto. Nel 2016, con l'ensemble UT, ha vinto il Gran Premio Europeo di Canto Corale, il più prestigioso riconoscimento a livello mondiale. Dirige il Coro della Cattedrale di Siena " Guido Chigi Saracini", realtà professionale con cui ha realizzato progetti musicali di grande valore e collaborato con direttori come O. Dantone, D. Gatti, R. Muti e molti altri. Alla guida del Coro di Siena e altre realtà ha eseguito prime assolute di L. Berio, L. de Pablo, T. Mansurian, A. Molino, S. Sciarrino, G. Sollima. Ha diretto altre realtà professionali internazionali come: Eurochoir, Devlet Çoksesli Korosu (Coro di Stato Turco), Kodály Kórus Debrecen, Zbor Slovenske Filharmonije (Coro Filarmonico Sloveno) e orchestre come l'Orchestra della Toscana, la Camerata di Prato, l'Orchestra Galilei, l'Orchestra Vivaldi, l'Orchestra Sinfonica Brutia e l'Orchestra del Conservatorio di Trento. Come consulente artistico collabora con istituzioni culturali nazionali come il progetto "Voci d'Italia" e il Festival Incontro Internazionale Polifonico Città di Fano. Attualmente è docente presso il Conservatorio "B. Marcello" di Venezia, insegna presso la Summer Academy dell'Accademia Chigiana di Siena e l'Accademia Corale Italiana.

L'**Ensemble degli Intrigati** è un organico specializzato nel repertorio d'avanguardia e nella promozione dei nuovi linguaggi musicali. Nato nell'ambito della residenza artistica *Camere Contemporanee*, promossa dalla Fondazione Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano in collaborazione con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, prende il nome dalla storica Accademia degli Intrigati di Montepulciano.

Dopo il debutto al Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano nel 2017, l'ensemble si è esibito in importanti festival e stagioni concertistiche in Italia e all'estero, dedicandosi in particolare alla musica contemporanea, alle prime esecuzioni assolute e alle nuove commissioni. Nel 2021 è stato nominato *Residenzensemble für Neue Musik* della Musikakademie Rheinsberg (Germania), mentre nel 2022 ha ottenuto il primo premio al Festival Atemporánea in Argentina.

Concepito come un organico modulare e versatile, l'ensemble si presenta in formazioni variabili, dal duo al grande ensemble, collaborando con compositori, direttori e solisti di rilievo internazionale. Dal 2024 il Direttore Musicale dell'Ensemble è il Maestro Andrea Molino.

Il **Chigiana Chamber Ensemble** è una comunità ideale di allievi, docenti e artisti ospiti, musicisti di diverse età, esperienze e formazione che si incontrano a Siena durante il Chigiana International Festival & Summer Academy per eseguire un repertorio di musiche da camera composte da autori dell'ultimo secolo: dai

classici del Novecento alle prime esecuzioni assolute di brani commissionati dall'Accademia Musicale Chigiana. Il Chigiana Chamber Ensemble, che ha una formazione variabile secondo l'organico previsto da ciascuna composizione, ha già partecipato alla realizzazione di alcune opere, debuttando nel 2024 con il Kammerkonzert di Ligeti. Da allora, continua a partecipare alla programmazione dell'estate chigiana anche integrandosi con altre formazioni nate in seno all'Accademia accanto a solisti di rilievo internazionale.

Il **Chigiana Percussion Ensemble** nasce nel 2015 nell'ambito del corso di perfezionamento di Percussioni tenuto da Antonio Caggiano presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, con l'intento di favorire la crescita professionale e artistica dei migliori giovani percussionisti. A organico variabile, formato dai migliori allievi del corso, l'ensemble debutta nel 2015 con la versione integrale di *Drumming* di Steve Reich, presentata con successo al Chigiana International Festival, al Festival di Ravello e al Museo MAXXI di Roma: una vocazione, fin dagli esordi, per l'interazione tra la musica del Novecento e i luoghi dell'arte contemporanea.

Negli anni il repertorio si è arricchito di pagine fondamentali del Novecento e della contemporaneità: *Le noir de l'Étoile* di Gérard Grisey con Tempo Reale (2016); *Kathinkas Gesang* di Karlheinz Stockhausen con Patrick Gallois, Alvis Vidolin e Nicola Bernardini (2018); e programmi dedicati a Stockhausen, Xenakis e

Battistelli. Numerose le collaborazioni internazionali (tra cui Lukas Ligeti) e con istituzioni quali Siena Jazz University, Orchestra della Toscana, Orchestra della Fondazione Pavarotti e ContempoartEnsemble, oltre al legame continuativo con la classe di Composizione di Salvatore Sciarrino, con cui i percussionisti lavorano ogni anno durante il Festival.

Tra il 2023 e il 2025 l'ensemble ha preso parte a produzioni di rilievo nazionale, tra cui la prima assoluta di *La vérité, pas toute* di Andrea Molino, opera multimediale per percussioni, live electronics e video commissionata dall'Accademia Chigiana. Nel luglio 2025, in coproduzione con il Maggio Musicale Fiorentino per l'80° anniversario della Liberazione, è stato protagonista, sotto la direzione di Lorenzo Donati, dei *Canti di prigionia* di Luigi Dallapiccola e della prima assoluta di *Disegnare rami* di Filippo Perocco; sempre nel 2025 ha eseguito la prima italiana di *Argumenta* (2020) di Philippe Manoury, in un programma diretto da Andrea Molino con musiche di Filippo Del Corno e Pierre Boulez.

Attivo sia in formazioni estese sia in ensemble cameristici, il Chigiana Percussion Ensemble rappresenta oggi una delle realtà giovanili più dinamiche e specializzate d'Italia nel panorama della musica contemporanea e dei nuovi linguaggi multimediali.

Andrea Molino, compositore e direttore d'orchestra, è nato a Torino e ha studiato a Torino, Milano, Venezia, Parigi e Friburgo. Vive a Parigi.

Come Direttore Musicale della Pocket Opera Company di Norimberga ha realizzato *the smiling carcass* (1999) e *Those Who Speak in a Faint Voice* (2001), primi esempi del suo impegno verso un teatro musicale innovativo e orientato all'integrazione dei linguaggi multimediali.

Dal 2000 al 2006 è stato Direttore Artistico di Fabrica Musica. *CREDO* è stato presentato in prima assoluta allo Staatstheater Karlsruhe, per poi essere eseguito a Roma in occasione del World Summit of Nobel Peace Laureates e successivamente inaugurare il Queensland Music Festival di Brisbane. *WINNERS* è stato presentato in prima assoluta al Brisbane Festival e in seguito eseguito al Centre Pompidou di Parigi.

Il suo concerto scenico multimediale *un Temps vécu, ou qui pourrait l'être* è stato presentato in prima assoluta nel 2008 a Le Fresnoy. Nel 2009, presso la Basilica dei Frari di Venezia, ha diretto l'Orchestra del Teatro La Fenice in *Of Flowers And Flames* nell'ambito del World Venice Forum. *Three Mile Island* è stato eseguito per la prima volta nel 2012 allo ZKM di Karlsruhe (Music Theatre Now Award 2013). – *there is no why here* – ha debuttato nel 2014 al Teatro Comunale di Bologna ed è stato ripreso nel maggio 2015 ad Anversa, al deSingel, per la Vlaamse Opera, nell'ambito del XXI Opera Festival.

Nel 2021 è stato presentato in prima assoluta *The Garden of Forking Paths* a Palazzo Madama di Torino, sviluppato in collaborazione con il Centro di Ricerche RAI di Torino. L'installazione *The Sense of the Place* ha

accompagnato l'edizione 2022 del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. *La vérité, pas toute*, per 32 voci, 8 percussioni, elettronica e video, è stata presentata in prima assoluta nel luglio 2023 al Chigiana International Festival di Siena. *Il Popolo giusto vuole la neve*, commissione del Festival Aperto, ha debuttato nel 2024 al Teatro Valli di Reggio Emilia.

Tra i suoi più recenti progetti come direttore d'orchestra figurano *Surrogate Cities* di Heiner Goebbels al Ravenna Festival; la prima assoluta di *Melancholia* di Mikael Karlsson alla Royal Swedish Opera di Stoccolma; il concerto inaugurale del Chigiana International Festival di Siena con *Coro e Voci* di Luciano Berio; il progetto *New York Stories* con la Sydney Symphony Orchestra; *Wozzeck* di Alban Berg con la regia di William Kentridge e *Il naso* di Dmitrij Šostakovič con la regia di Barrie Kosky alla Sydney Opera House; e la prima assoluta di *The Cellist* di Cathy Marston alla Royal Opera House di Londra. A Sydney aveva precedentemente diretto anche *Król Roger* (regia di Kasper Holten, Green Room Award 2018), *Carmen*, *Tosca*, *La bohème* (Gala di Capodanno 2015 alla Sydney Opera House), *Un ballo in maschera* (regia di Alex Ollé) e *Macbeth*. Al Teatro La Fenice di Venezia ha inaugurato la stagione sinfonica del 2010 con la prima esecuzione assoluta del *Requiem* di Bruno Maderna (CD Stradivarius 2022, Premio Abbiati 2022) e ha aperto la Biennale Musica del 2005.

Ha diretto, tra le altre, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, la Brussels Philharmonic, la Bochumer Symphoniker, la Badische Staatskapelle Karlsruhe, la Melbourne Symphony Orchestra, la Queensland

Symphony Orchestra, la BBC Scottish Symphony Orchestra di Glasgow, la Royal Swedish Orchestra, la Malmö Opera Orchestra, l'Orchestre National du Capitole de Toulouse e l'Orchestre National de Lyon, esibendosi in sedi e festival internazionali quali l'Edinburgh Festival, il Konzerthaus di Vienna, i Berliner Festspiele alla Philharmonie di Berlino, la Beijing Opera House, la Čajkovskij Concert Hall di Mosca, il Sydney Festival, il Queensland Festival, il Brisbane Festival, il Copenhagen Opera Festival, il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro dell'Opera di Roma, il Théâtre du Capitole di Tolosa, l'Opéra de Nancy, lo Staatstheater Darmstadt, il Meistersingerfestival di Norimberga e il RomaEuropa Festival.

Le sue incisioni sono pubblicate, tra gli altri, dalle etichette Stradivarius (Milano), ECM (Monaco di Baviera), Naïve (Parigi) e ABC Classics (Sydney). Le sue composizioni sono edite da RAI COM, Nuova Stradivarius e Ricordi.

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA
“Guido Chigi Saracini”

soprani

Maria Chiara Ardolino, Susanna Coppotelli, Camilla Costa, Sara Mazzanti, Daria Mishurina, Midori Namikawa

contralti

Chiara Maria Casiraghi, Francesca Cataoli, Anna Chiara Mugnai, Caroline Voyat

tenori

Federico La Rocca, Lorenzo Renosi, José Ángel Sanchez Colmenares, Federico Viola

bassi

Raffaello Brutti, Cristian Chiggiato, Sandro Degl'Innocenti, Marcello Zinzani

CHIGIANA CHAMBER ENSEMBLE

ALESSIA VERMI oboe, oboe d'amore, corno inglese

MARIANO BOCINI fagotto

GABRIELE FALCIONI corno

ANDREA CAVALLO tromba

IVO NILSSON trombone

STEFANIA SCAPIN arpa

LORENZO BIGUZZI chitarra

ELENOIR JAVANMARDI violino

TERESA VALENZA viola

GIUSEPPE ETTORRE contrabbasso

ENSEMBLE DEGLI INTRIGATI

FRANCESCO CHECCHINI flauto

FRANCESCO DARMANIN corno di bassetto e clarinetto
basso

MICHELE PIERATELLI violino

DAGMAR BATHMANN violoncello

MASSIMILIANO CUSERI pianoforte e celesta

OMAR CECCHI percussioni

CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE

SALVATORE MARIO MARINO percussioni

PROSSIMI CONCERTI

VENERDÌ 10

FACTOR ORE 19.30, CORTILE DEL PALAZZO DELLE PAPPESSE
Concerto della masterclass di Tromba
JEROEN BERWAERTS docente
MARIA LEBED pianoforte

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
THIERRY ESCAICH
Improvvisazioni all'organo
Johann Sebastian Bach, Pëtr I. Čajkovski, Thierry Escaich

SABATO 11

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI
*Concerto del Corso "L'improvvisazione all'organo
tra Creazione e Tradizione"*
THIERRY ESCAICH docente

SPECIAL ORE 21.15, CORTILE DI PALAZZO CHIGI SARACINI
EVENTS *Film Hans Werner Henze: La Musica, l'Amicizia, il Gioco*
Documentario di Nina di Majo. Produzione Red Velvet Media
In collaborazione con Istituto Luce, Cinecittà

DOMENICA 12

TODAY ORE 18, CHIESA SS. ANNUNZIATA
Canzoni da un'isola
CHIGIANA CHAMBER ENSEMBLE / CHIGIANA
PERCUSSION ENSEMBLE / CORO DELLA CATTEDRALE
DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI" / LORENZO DONATI
Hans Werner Henze, Philipp Maintz

SPECIAL ORE 21, TEATRO DEI RINNOVATI
EVENTS *Concerto sinfonico*
LAURA POLVERELLI mezzosoprano
TALENTI CHIGIANI direttori
ORCHESTRA FONDAZIONE LUCIANO PAVAROTTI
Richard Wagner / Hans Werner Henze, Felix Mendelssohn
Concerto del Corso di Direzione d'orchestra
DANIELE GATTI docente e coordinatore
LUCIANO ACOCELLA docente

LUNEDÌ 13

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
HENZE / BRITTEN Quartets
FUGUE QUARTET
Hans Werner Henze, Benjamin Britten

MARTEDÌ 14

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
ERIK BERTSCH pianoforte
Hans Werner Henze, Richard Wagner / Franz Liszt, Franz Schubert

MERCOLEDÌ 15

- OPERA** ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO
E TEATRO NICOLA BERNARDINI *D'altro canto 2*
MUSICALE ANDREA MANNUCCI *Requiem per Giulia*
Prime esecuzioni assolute
LEE COLBERT / VIRGINIA GUIDI / PATRIZIA ROTONDA
ELEONORA SUSANNA / ANTONELLA TALAMONTI / VALENTINA
PIOVANO / EDOARDO SIRAVO / GABRIELE FALCIONI / GIUSEPPE
ETTORRE / ALDO ORVIETO / QUARTETTO RILKE / CHIGIANA
PERCUSSION ENSEMBLE / CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA
"GUIDO CHIGI SARACINI" / ALVISE VIDOLIN / NICOLA BERNARDINI
LUCA RICHELLI / JULIAN SCORDATO / CHIGIANA LIVE ELECTRONICS
ENSEMBLE / LORENZO DONATI

GIOVEDÌ 16

- || Lecture ||** ORE 16.30, CONSERVATORIO DI SIENA "R. FRANCI"
Neuro Music. Music Mirrors Mind
GENE COLEMAN
- OFF** ORE 21.15, CHIOSTRO DI TORRI, SOVICILLE
THE WALL LILYA ZILBERSTEIN / ANTON GERZENBERG
Robert Schumann, Hans Werner Henze, Franz Liszt,
Dmitrij Šostakóvič, Johannes Brahms
- APPUNTAMENTO** ORE 21.15, BORGO SAN FELICE
MUSICALE CASTELNUOVO BERADENGA
Allievi del Corso di Quartetto d'archi e musica da camera
CLIVE GREENSMITH docente

VENERDÌ 17

- || Lecture ||** ORE 15, CONSERVATORIO DI SIENA "R. FRANCI"
Franco Evangelisti (1926 - 1980). Verso un nuovo mondo sonoro
ALESSANDRO MASTROPIETRO
- LOUNGE** ORE 18, CORTILE DI PALAZZO CHIGI SARACINI
Don Giovanni: sotto il vestito
con Henning Brockhaus, Elena Oliva
Conduce Stefano Jacoviello
- CHIGIANA** ORE 18.30, POGGIO BONELLI, CASTELNUOVO BERARDENGA
CHIANTI *I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico*
CLASSICO *Concerto di Violoncello*
EXPERIENCE
- TODAY** ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO
Camera Music
MARCELO MARCHETTI / ANTONIO CAGGIANO / FRANCESCO
BIGONI / MDI ENSEMBLE / SOLISTI DELL'ENSEMBLE TABULA RASA
CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE / QUARTETTO SINCRONIE
ALVISE VIDOLIN / NICOLA BERNARDINI / LUCA RICHELLI / JULIAN
SCORDATO / CHIGIANA LIVE ELECTRONICS ENSEMBLE / MIMMA
CAMPANALE
Hans Werner Henze, Franco Evangelisti, Giovanni Verrando,
Gene Coleman

SABATO 18

- || Lecture ||** ORE 16.30, CONSERVATORIO DI SIENA "R. FRANCI"
*Camera Music, una composizione multimediale
e transdisciplinare*
GIOVANNI VERRANDO



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

★ DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

KATIA SPITALERI

Grafica e social media

LAURA TASSI

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistente Comunicazione e media

MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

MARIA TERESA PORTO PUCCINI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MARCO MESSERI

Assistente di produzione

CATERINA RUZZANTE

Coordinamento e redazione programmi di sala

SUSANNA PASTICCI in collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

